

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

Indicazioni per i settori dell'ACCONCIATURA e dell'ESTETICA

Il presente documento si propone lo scopo di fornire indicazioni tecniche e operative utili a supportare l'adozione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno delle strutture dell'acconciatura e dell'estetica in cui coesistono lavoratori e utenti che accedono dall'esterno.

Tali indicazioni seguono la logica del principio di precauzione e ripercorrono i punti salienti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, emanato a livello nazionale il 24 aprile 2020 e parte integrante del DPCM del 26 aprile 2020.

Le indicazioni, di carattere generale, andranno applicate nei contesti specifici in funzione delle caratteristiche dei luoghi e degli spazi, delle modalità organizzative e delle specifiche attività.

Il settore, appartenente al codice ATECO S.96 “Altre attività di servizio alla persona” è classificato con un livello di rischio integrato medio-alto, con indice di aggregazione medio-basso.

Tale livello di rischio deriva sia dal fatto che il lavoro si svolge in stretta prossimità con il cliente, per cui il distanziamento non può essere garantito, sia per l'elevata probabilità di esposizione a fonti di contagio legata anche ad operazioni che comportano rischio di formazione di aerosol. Questa classificazione di rischio è estratta dal documento tecnico predisposto dall'INAIL per la rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e delle strategie di prevenzione quale supporto alle decisioni del Governo per l'approssimarsi della fase 2 di riavvio di diverse attività lavorative.

1. Informazioni sulle misure specifiche di prevenzione e protezione adottate

E' necessario fornire informazioni sulle modalità di accesso, sui corretti comportamenti da seguire e sulle misure igieniche da adottare, distribuendo depliant o affiggendo cartellonistica. Si segnala a tal fine il materiale messo a disposizione dal Ministero della Salute sui nove comportamenti da seguire per evitare il contagio nella Fase 2 (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus>).

Le informazioni riguarderanno inoltre:

- i prerequisiti di accesso, tra cui non essere sottoposti a regime di isolamento fiduciario o di quarantena a seguito di provvedimento emanato dall'Autorità sanitaria competente;
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e l'indicazione di contattare in tali casi il proprio medico di medicina generale;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso, o di poter permanere nei locali, laddove sussistano le condizioni di pericolo sopra citate;
- per i lavoratori, l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza da altre persone presenti;
- l'impegno a rispettare le buone pratiche igieniche e le misure di distanziamento necessarie.

2. Modalità di accesso ai servizi

Gli accessi andranno organizzati con modalità atte ad evitare affollamenti. A tal fine lo svolgimento dell'attività potrà avvenire su appuntamento (telefonico, tramite app o mail), evitando altresì la formazione di code e attese all'esterno degli edifici. In questa ottica può, inoltre, essere opportuno l'ampliamento delle fasce orarie di accesso e delle giornate di apertura per i clienti favorendo l'alternanza del personale su più turni di lavoro.

L'accesso dei clienti è consentito se protetti da mascherine chirurgiche (o analoghe mascherine consentite) e guanti da indossare sul posto. E' necessario che, qualora il cliente ne sia sprovvisto, siano messi a disposizione mascherine e guanti, insieme ad eventuali sacchetti/borse individuali monouso per riporre i propri accessori/effetti personali.

La permanenza dei clienti all'interno dei locali sarà limitata al tempo strettamente necessario all'erogazione del servizio/trattamento.

Come già indicato al punto 1, deve essere affissa idonea cartellonistica nella quale fornire indicazioni sia al personale sia alla clientela. Si raccomanda che tali indicazioni siano fornite anche all'atto della prenotazione dell'appuntamento, con particolare riferimento al fatto che in caso di temperatura superiore a 37,5 °C e sintomatologia simil influenzale il cliente non dovrà accedere ai locali e dovrà rimanere a casa.

All'ingresso e presso le postazioni di lavoro devono essere predisposti dispenser contenenti soluzione idroalcolica o salviette igienizzanti per le mani e ogni persona deve procedere alla igienizzazione delle mani.

Inoltre per i parrucchieri:

Gli appuntamenti vanno programmati in funzione dell'ambiente e degli operatori, ad es. un cliente alla volta (oppure uno per operatore) calcolando bene i tempi tecnici, in modo da non creare attese, anche per avere il tempo sufficiente al ripristino delle postazioni di lavoro.

Se l'ambiente lo consente (distanziamento di almeno un metro e ventilazione) ciascun operatore può avere in carico un massimo di due clienti contemporaneamente, qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (ad esempio posa colore).

Va garantito il distanziamento di almeno un metro sia nella zona del lavaggio sia nelle zone trattamenti, utilizzando, ove necessario, postazioni alternate.

Inoltre per i trattamenti estetici:

Programmare appuntamenti in modo da non creare attese all'interno dei locali, anche per avere il tempo sufficiente al ripristino delle cabine.

3. Modalità di accesso dei fornitori esterni e clienti

Eventuali fornitori sono ricevuti solo su appuntamento e non in contemporanea con la presenza di clienti. Ai fornitori di applicano le stesse misure di prevenzione e di protezione previste per i clienti, in particolare il distanziamento di sicurezza e i dispositivi di protezione personale.

4. Pulizia e disinfezione

La pulizia e la disinfezione sono azioni fondamentali, insieme al distanziamento interpersonale, per evitare la diffusione del virus.

La pulizia va effettuata con l'acqua e i detergenti di uso comune mentre per la disinfezione si devono utilizzare prodotti a base di ipoclorito di sodio (0.1% per superfici - 0,5% per servizi igienici), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Le operazioni di pulizia degli ambienti vanno assicurate giornalmente, con particolare riferimento a quelli maggiormente frequentati; va inoltre garantita la pulizia degli spazi comuni quali spogliatoi e servizi igienici (questi ultimi anche più volte al giorno in relazione all'entità dell'afflusso di clienti) con la disinfezione delle superfici che si trovano esposte al contatto di più persone.

Andrà inoltre eseguita la disinfezione delle postazioni di lavoro e degli strumenti utilizzati (es. pettini per i parrucchieri), dopo ogni servizio/trattamento, e delle superfici che si trovano maggiormente

esposte al contatto di più persone e di quelle più manipolate come piani di appoggio, lavandini, maniglie di porte e finestre, corrimani, tastiere, quadro comandi degli ascensori ecc., nonché di accessori e apparecchiature da lavoro.

Nell'effettuare le operazioni di pulizia e disinfezione gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere o schizzi di acqua.

È opportuno posizionare nel locale raccoglitori chiusi per i rifiuti, preferibilmente con l'apertura a pedale.

Il personale dovrà indossare una divisa da lavoro, meglio monouso. Nel caso in cui non lo sia, va lavata a fine giornata con lavaggio in lavatrice a temperatura di 60°C per 30 minuti.

Si utilizza un camice/mantella anche per il cliente, da indossare sopra i propri abiti, monouso o da lavarsi prima di un suo riutilizzo come sopra indicato.

Valutare la possibilità di suddividere i ruoli dei collaboratori (es: chi svolge il servizio al cliente e chi svolge funzioni di reception e cassa).

Inoltre per i trattamenti estetici:

Vanno privilegiati la strumentazione e i materiali monouso.

La strumentazione non monouso va sterilizzata tramite autoclave, conservandola adeguatamente fino all'utilizzo successivo.

La divisa da lavoro dovrà essere monouso, specie nei trattamenti imbrattanti; in caso divisa in tessuto va sostituita e lavata a 60 °C per 30 minuti.

Analogamente asciugamani e coprilettini in tessuto vanno lavati in lavatrice a temperatura di almeno 60°C per 30 minuti.

Le divise da lavoro e le calzature vanno mantenute pulite e non devono essere utilizzate all'esterno.

I raccoglitori per i rifiuti, oltre che all'ingresso, vanno posizionati anche nelle cabine.

E' necessario effettuare la pulizia e la disinfezione delle cabine di lavoro dopo ogni cliente.

Vanno inibiti, ove presenti, l'uso della sauna, del bagno turco e delle vasche idromassaggio¹.

Ulteriori indicazioni tecniche sono consultabili nel documento predisposto dalla Regione Emilia-Romagna "Indicazioni per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2" in cui sono indicate, in particolare, misure differenziate a seconda dell'intensità di frequentazione dei locali e della durata dello stazionamento.

E' obbligatoria la pulizia, disinfezione e sanificazione degli ambienti in cui abbia stazionato un soggetto positivo a SARS CoV-2.

5. Precauzioni igieniche personali

Devono essere disponibili detergenti e dispenser di gel idroalcolici per il lavaggio delle mani. Soluzioni idroalcoliche devono essere posizionate all'ingresso e in corrispondenza delle postazioni di lavoro a disposizione del personale e dei clienti.

Si raccomanda al personale la frequente pulizia delle mani con acqua e detergenti e/o con gel idroalcolici; è comunque necessario procedere con la pulizia delle mani tra un cliente e il successivo.

6. Dispositivi di protezione collettiva, individuali e distanza di sicurezza

Nello svolgimento dei servizi/trattamenti deve sempre essere garantita la distanza interpersonale di almeno un metro tra il personale e tra i clienti, prevedendo eventualmente anche modifiche all'organizzazione del lavoro e dei turni.

Sia il personale che i clienti avranno l'obbligo di indossare idonei dispositivi di protezione: per gli operatori si consigliano almeno i guanti monouso e mascherine chirurgiche.

Si ricorda che anche i clienti hanno l'obbligo di utilizzare mascherina chirurgica e guanti.

Qualora la tipologia di trattamento non consenta al cliente di indossare la mascherina chirurgica, e la distanza tra operatore e cliente sia necessariamente ravvicinata, l'operatore deve utilizzare la maschera FFP2 senza valvola e la protezione degli occhi.

Inoltre per i parrucchieri:

Se l'attività è condotta esclusivamente dal titolare e non vi partecipa né personale con rapporto di lavoro dipendente né con altre tipologie contrattuali, il distanziamento interpersonale richiede le sole misure di tutela tra lavoratore e cliente che si sostanziano nell'obbligo di indossare i DPI previsti per la specifica mansione, quali mascherina chirurgica e guanti per il lavoratore. Gli stessi dispositivi saranno indossati anche dal cliente.

Come già indicato nel punto 2, se l'ambiente lo consente (spazi e ventilazione) ciascun operatore può avere in carico un massimo di due clienti contemporaneamente, qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (ad esempio posa colore).

Potranno essere utilizzate postazioni alterne per i clienti sia nella zona del lavaggio sia nelle zone trattamenti, per garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro tra gli stessi.

Diversamente, detto criterio può essere realizzato, nel rispetto del divieto di aggregazione e di affollamento:

- favorendo l'alternanza del personale su più turni di lavoro;
- ampliando le fasce orarie e le giornate di accesso per i clienti;
- ricevendo eventuali fornitori solo su appuntamento e non in contemporanea con la presenza di clienti.

Inoltre per i trattamenti estetici:

Deve essere utilizzato materiale monouso per i Kit da fornire al cliente (es. ciabattine, slip, cuffiette etc...); in ogni caso eventuali materiali non monouso (es. asciugamani) vanno cambiati ad ogni servizio.

Inoltre per tatuaggi e dermopigmentazione

- Utilizzo delle mascherine FFP2 senza valvola e protezione per gli occhi; si tenga sempre presente che in questo tipo di trattamenti vi è un più alto rischio per l'operatore di esposizione a fluidi/secrezioni organiche;
- Utilizzo da parte dell'operatore di cuffiette per raccogliere i capelli;
- Camici monouso sia per l'operatore sia per il cliente;
- Copri scarpe in tnt (per evitare che le calzature da lavoro si contaminino con materiale organico).

7. Gestione ambienti

E' necessario garantire una frequente aereazione dei locali, in particolare si suggerisce di:

- verificare che i ricambi d'aria siano adeguati in funzione della cubatura dei locali e del numero di persone che si prevede siano presenti;
- garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti, comprese le cabine per i trattamenti estetici garantendo un ricambio tra un cliente e l'altro;
- evitare correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo anche durante il ricambio naturale dell'aria;
- manutenere adeguatamente gli eventuali impianti di aerazione/ventilazione e umidità;
- eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria;
- negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio

dell'aria di un edificio con l'esterno, detti impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Le operazioni di cura del viso, incluse quelle di tatuaggio e dermopigmentazione, dovranno essere eseguite adottando precauzioni straordinarie che comportino, ove possibile, il non utilizzo di vapore oppure l'esecuzione di tali trattamenti in locali separati con idoneo ricambio d'aria al termine di ogni prestazione.

L'accesso agli spazi comuni riservati al personale (quali: spogliatoi, zona pausa caffè, servizi igienici) deve essere regolamentato al fine di evitare assembramenti. E' necessario prevedere la rimozione dalla sala/spazio di attesa di tavolini, cuscini, riviste e sedie inutili.

I servizi igienici devono essere di utilizzo separato per il personale e i clienti; qualora ciò non fosse possibile, il servizio igienico deve essere reso disponibile ai clienti, opportunamente allestito ed accessoriato con tutto quanto indispensabile per il lavaggio delle mani (dispenser, sapone liquido, salviette a perdere), assicurando un'adeguata pulizia e disinfezione che, in caso di notevole afflusso, deve essere eseguita più volte al giorno.

9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti

Per il numero ridotto degli addetti di questi servizi, non sono richieste misure particolari.

10. Misure specifiche per i lavoratori

Per eventuali ulteriori misure specifiche previste per i lavoratori si rinvia al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, emanato a livello nazionale il 24 aprile 2020. In particolare, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ove prevista, deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; il medico competente deve segnalare situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti per i provvedimenti del caso

Allegati:

Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS-CoV-2

Bibliografia:

1. Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Ragione sociale:	
P. IVA:	
Telefono:	
Indirizzo sede operativa:	
N° addetti aziendali:	
Legale Rappresentante	
RSPP (se diverso dal datore di lavoro)	
Medico competente	
RLS aziendale (se presente)	

PROFILO DI RISCHIO	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Esposizione: probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative <input type="checkbox"/> popolazione generale <input type="checkbox"/> persone con malattia o in restrizione			
Prossimità: caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale <input type="checkbox"/> lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo <input type="checkbox"/> lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato) <input type="checkbox"/> lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso) <input type="checkbox"/> lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19			
--	--	--	--

<input type="checkbox"/> lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico) Aggregazione: tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda <input type="checkbox"/> presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico); <input type="checkbox"/> presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti); <input type="checkbox"/> aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici); <input type="checkbox"/> aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).			
---	--	--	--

Protocollo regionale e comitato	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Protocollo di sicurezza anti-contagio <input type="checkbox"/> adottato e contiene misure coerenti con le indicazioni nazionali e applicate in modo coerente con il lavoro reale dell'azienda <input type="checkbox"/> con il coinvolgimento di lavoratori e loro rappresentanti			
Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo <input type="checkbox"/> comitato territoriale composto dagli OPTA-OPRA con il coinvolgimento degli RLST e delle parti sociali			

INFORMAZIONE	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda viene informato circa le disposizioni delle Autorità in materia di prevenzione dal contagio da COVID-19			
Se sì, con quali modalità?			
<input type="checkbox"/> Protocollo Condiviso EBER/OPRA e Consegnazione documentazione ai lavoratori <input type="checkbox"/> Affissione di cartelli informativi nei punti strategici <input type="checkbox"/> Colloquio con i lavoratori, anche a distanza <input type="checkbox"/> Altro: _____			
Il personale è sottoposto al controllo della temperatura corporea in ingresso?			
Se sì, chi la effettua?			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

- Personale interno
- Personale esterno
- Il lavoratore stesso
- Non si effettua il controllo della temperatura

Altro: _____

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
L'azienda ha adottato uno o più dei seguenti interventi organizzativi?			
<input type="checkbox"/> Turnazione del personale			
<input type="checkbox"/> Modulazione ingressi			
<input type="checkbox"/> Smart work o lavoro agile			
Sono stati previsti orari di ingresso/uscita scaglionati per la fruizione delle zone comuni (spogliatoi, zone ristoro, mense, ingressi)?			
Sono state sospese le attività non necessarie quali trasferte, formazione in aula, riunioni?			
È garantita la collaborazione continua con il Medico Competente?			
Sono presenti in azienda 'lavoratori fragili' da indicazione del Medico Competente?			
È stata definita una procedura sulla gestione di una persona sintomatica presente in azienda?			
Sono presenti misure da adottarsi per lavoratori che devono effettuare spostamenti per lavoro?			
Sono presenti misure di prevenzione per i lavoratori addetti al contatto con il pubblico?			
Sono presenti procedure per lavoratori esterni che svolgono attività presso questa azienda? (es. pulizie, manutenzioni)			
Sono presenti procedure per lavoratori che vanno a svolgere attività presso altre aziende?			
Le misure di prevenzione adottate, oltre a contribuire al DVR, richiedono la revisione di altre parti del DVR?			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

ENTRATA E USCITA DEL PERSONALE	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Sono presenti più lavoratori per la sede lavorativa che devono accedere nella stessa fascia oraria?			
Sono state definite le modalità di accesso dei lavoratori ai luoghi di lavoro (entrata e uscita)?			
CARATTERISTICHE DEI LOCALI E DEI REPARTI PRODUTTIVI	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
È garantito il rispetto della distanza di 1 metro fra tutti i lavoratori e le mansioni presenti? (se no, vedi punti successivi)			
È prevista una ventilazione continua o ricambi d'aria dei locali di lavoro?			
È stata dedicata una porta di ingresso differente dalla porta di uscita in caso di uso simultaneo?			
Sono presenti detergenti per le mani (saponi o soluzioni pronte all'uso) in posizioni adeguatamente segnalate?			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

GESTIONE AREE COMUNI	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Antibagno e servizi igienici			
Spogliatoi e docce			
Sala mensa, refettorio, area ristoro			
Distributori automatici o macchina del caffè			
Aree fumatori			
Aree accessorie di limitate metrature (es: archivi, uffici di supporto, depositi)			
Cartellonistica per le modalità di accesso e gestione delle aree comuni			
È prevista procedura per la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei locali comuni?			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19			
---	--	--	--

GESTIONE DEL PERSONALE ESTERNO	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Sono presenti procedure per l'entrata di personale esterno di altre ditte o per la clientela?			
Sono presenti procedure atte a ridurre il contatto fra lavoratori esterni e dipendenti dell'azienda?			
Sono presenti procedure per carico/scarico merci per il personale interno?			
Sono presenti procedure per carico/scarico merci per i fornitori?			
Sono presenti procedure per la consegna a domicilio della merce?			

MANSIONI CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DI Più PERSONE CONTEMPORANEAMENTE	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Sono state individuate le lavorazioni, i compiti e le aree dove non si riesce a mantenere la distanza superiore a 1 metro			
È stata effettuata la ricerca di soluzioni tecnologiche od organizzative per evitare le distanze inferiori a 1 metro			
È prevista una specifica istruzione per la gestione di lavorazioni e/o aree interessate			
È prevista la consegna di specifici Dispositivi di Protezione Individuale che i presenti dovranno indossare			

PULIZIA E SANIFICAZIONE	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
È presente una procedura per la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera			
Sono stati individuati specifici prodotti efficaci per tali operazioni			
Sono oggetto di pulizia giornaliera i locali di lavoro e sanificazione le attrezzature, schermi, pulsantiere, etc			
Sono oggetto di pulizia e sanificazione i locali comuni quali aree ristoro, mense, spogliatori, servizi igienici			

CHECK-LIST MISURE PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	PRESENTE	GESTIONE DEFINITA?	CARTELLI AFFISSI?
Ove previsti dai punti precedenti sono distribuiti e fatti utilizzare i DPI			
Sono previsti idonei contenitori per lo smaltimento dei dispositivi dismessi			
Quali tipologie e che caratteristiche di protezione hanno i DPI messi a disposizione? <input type="checkbox"/> Mascherine (indicare tipologia: <input type="checkbox"/> chirurgica, <input type="checkbox"/> FFP2/FFP3, <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Occhiali o visiere <input type="checkbox"/> Tute <input type="checkbox"/> Calzari <input type="checkbox"/> Altro: _____			

Tutte le procedure e prescrizioni contribuiscono al DVR

INDIRIZZI MAIL OPTA CUI INVIARE LA CHECK LIST COMPILATÀ

opta.pc@eber.org opta_pc@pec.eber.org
opta.pr@eber.org opta.pr@pec.eber.org
opta.re@eber.org opta.re@pec.eber.org
opta.mo@eber.org opta.mo@pec.eber.org
opta.bo@eber.org opta.bo@pec.eber.org
opta.imola@eber.org opta.imola@pec.eber.org
opta.fe@eber.org opta.fe@pec.eber.org
opta.ra@eber.org opta.ra@pec.eber.org
opta.fo@eber.org opta.fo@pec.eber.org
opta.ces@eber.org opta.ces@pec.eber.org
opta.rn@eber.org opta.rn@pec.eber.org

**ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI ARTIGIANE, OPRA EMILIA-ROMAGNA
E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19
NEI LUOGHI DI LAVORO ARTIGIANI**

La Regione Emilia – Romagna, le Parti Sociali Artigiane e OPRA Emilia – Romagna

- in previsione della riapertura delle attività secondo le indicazioni delle preposte Autorità Nazionali e Regionali,
- in applicazione delle indicazioni contenute nel Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti lavoro siglato da Governo e Parti Sociali Nazionali, e delle misure condivise dalle Parti Sociali dell’Artigianato il 24 aprile,

confermano la loro volontà di definire congiuntamente un percorso condiviso utile alla ripresa dell’attività lavorativa in salute e sicurezza.

Affermano altresì che, in particolare nelle imprese artigiane dove imprenditori e lavoratori si trovano a dover condividere in egual misura l’eventuale rischio di contagio, le indicazioni operative hanno lo scopo, più che altrove, di salvaguardare il rischio di contagio e al contempo la sopravvivenza delle imprese stesse.

Ciò premesso, concordano quanto segue:

- 1) La riapertura o comunque la prosecuzione delle attività deve avvenire mettendo in atto tutte le misure utili a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, considerato che tale virus rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre attuare misure uguali per tutta la popolazione, compresa quella lavorativa, e trasversale a tutte le attività produttive. E’ necessario pertanto che le aziende mettano in atto misure di precauzione coerenti con le disposizioni normative e le indicazioni delle Autorità Sanitarie competenti anche in ambito produttivo; in ragione di ciò tutte le aziende predisporranno ed attueranno le misure anti contagio previste dal presente protocollo secondo le modalità definite da OPRA, Parti Sociali e Regione;
- 2) Le imprese metteranno in atto, per le attività/mansioni per le quali sia possibile, modalità di lavoro agile o a distanza per il personale che può svolgere i propri compiti lavorativi anche da remoto, senza garantire la presenza fisica in azienda;
- 3) Le aziende attueranno il distanziamento sociale, rispettando la distanza interpersonale tra i lavoratori e tra gli stessi e tutti gli altri soggetti che dovranno accedere ai locali dell’azienda di almeno 1 metro (o quanto indicato da successive disposizioni normative), previsto come principale misura di contenimento del contagio. Tale distanza va mantenuta anche negli spazi comuni (es. zona pausa caffè, spogliatoi) il cui accesso va regolamentato, concedendo anche un tempo ristretto di sosta. Qualora non sia possibile rispettare tale distanza di sicurezza e neppure attuare altre soluzioni organizzative, le aziende provvederanno a fornire al personale mascherine chirurgiche. L’uso di tali mascherine è previsto nel caso in cui non siano già utilizzati DPI con livello di protezione maggiore, indicati sulla base della valutazione dei rischi presenti in azienda, redatta ai sensi del D. Lgs. 81/08.. Forniranno, inoltre, eventuali

ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale quali ad esempio guanti monouso, così come individuati dal punto 6) del Protocollo condiviso di regolamentazione nazionale del 24 aprile 2020;

- 4) Le aziende, al fine di organizzare l'attività consentendo il rispetto del distanziamento interpersonale, potranno prevedere ad esempio turni di lavoro per evitare che nei locali aziendali siano presenti un numero eccessivo di persone, la regolamentazione dell'ingresso e dell'uscita in modo da non creare assembramenti così come dell'accesso ai luoghi comuni quali bagni, spogliatoi, mense, et;.
- 5) Le aziende daranno indicazione scritta ai lavoratori di lavarsi frequentemente le mani, assicurando all'interni dei bagni quantità sufficienti e sempre disponibili di sapone liquido e salviette, per asciugarsi e renderanno disponibili soluzioni idroalcoliche per la disinfezione;
- 6) Le aziende provvederanno alla pulizia giornaliera, indicativamente a fine turno, e alla sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago secondo le indicazioni previste dalle Autorità Competenti
- 7) L'ingresso di personale esterno quali fornitori, corrieri etc. nei locali aziendali dovrà essere per lo più scoraggiato e, laddove non possibile evitarlo, dovrà tenere conto delle regole di distanziamento interpersonale. Il personale esterno all'azienda non potrà accedere alle aree comuni, quali bagni, spogliatoi, etc.

Tra le misure di precauzione condivise con il Protocollo di regolamentazione nazionale del 24 aprile 2020 dalle Parti Sociali vi è anche l'informazione dei lavoratori e di chiunque altro entri in azienda. Tale misura costituisce anch'essa una base fondamentale di riferimento per il contrasto e contenimento del contagio, le cui specifiche sono di seguito elencate:

- a) Le misure di contrasto e di contenimento del rischio di contagio da COVID-19, implementate dalle eventuali ulteriori disposizioni introdotte dalle Autorità Competenti, dovranno essere comunicate ai lavoratori anche attraverso comunicazione cartacea da esporre nei luoghi di lavoro, avendo contezza che questi abbiano compreso le informazioni e siano consapevoli che i comportamenti indicati costituiscono il fondamento per la propria e altrui salute e sicurezza;
- b) In particolare le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, contattando il proprio medico di famiglia;
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda, anche successivamente all'ingresso, laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, rientro in Italia dall'estero o contatto con persone positive al virus nei cui confronti l'Autorità Sanitaria abbia emanato un provvedimento di quarantena);
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e, in particolare, sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

- c) In coerenza con quanto previsto dall'accordo del 24 aprile 2020, OPRA avrà funzioni di monitoraggio delle misure anti-contagio nelle aziende che verrà effettuata attraverso una lista di controllo dedicata, realizzata in collaborazione con esperti dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle AUSL. Le aziende aderenti ad EBER, direttamente o per il tramite delle associazioni di categoria, invieranno a OPTA, ad un indirizzo di posta elettronica dedicata, le liste di controllo compilate, parte integrante del presente Protocollo. OPTA, a sua volta, le metterà a disposizione di OPRA;
- d) La Regione ha predisposto altresì, in collaborazione con OPRA e in previsione della riapertura delle attività lavorative, indicazioni specifiche per il contrasto e il contenimento della diffusione del SARS-COV-2 a supporto dei settori dell'acconciatura e dell'estetica, tenuto conto che tali settori sono caratterizzati da imprese di piccolissime dimensioni e in considerazione delle caratteristiche di rischio medio-alto loro attribuite nel documento tecnico predisposto dall'INAIL nazionale;
- e) OPRA avrà il compito di realizzare, in collaborazione con la Regione, una campagna informativa finalizzata al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e alla tutela della salute dei lavoratori;
- f) Gli RLST avranno il compito di contribuire alla diffusione delle indicazioni presso i lavoratori e le aziende. Gli RLST, dopo la data individuata dalle Parti Sociali, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla legislazione di emergenza, riprenderanno le visite delle aziende nel rispetto del presente protocollo;
- g) Sarà effettuato l'aggiornamento degli RLST sul tema, finalizzato a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio nelle aziende. Tale aggiornamento avverrà in modalità a distanza e si avverrà di docenti scelti nell'ambito di operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AUSL che già si occupano della tematica con la collaborazione di altri esperti del Dipartimento di Sanità Pubblica;
- h) La Regione, sempre attraverso gli operatori di cui sopra, ha predisposto la lista di controllo allegata al presente accordo